



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI

09125 - Cagliari, piazza della Repubblica – tel. 07060221 fax 070 60222679

e-mail pec: [prot.tribsolv.cagliari@giustiziacert.it](mailto:prot.tribsolv.cagliari@giustiziacert.it) --- e-mail:

[penale.tribsolv.cagliari@giustizia.it](mailto:penale.tribsolv.cagliari@giustizia.it)

**PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI ATTRAVERSO INSERIMENTI LAVORATIVI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI IN ESECUZIONE PENALE, DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE ATTI GIUDIZIARI PER LA CREAZIONE DELLA CARTELLA INFORMATICA DEL CONDANNATO**

### Sommario

- 1. Presentazione e obiettivi del progetto**
- 2. Obiettivi del progetto**
- 3. Soggetti coinvolti e risorse finanziarie**
- 4. Profili professionali attivabili ed esigenze formative**
- 5. Competenze, strutture e materiali**
- 6. Durata Attività**
- 7. Logistica e risorse materiali**
- 8. Software e progetto informatico**
- 9. Indicatori di risultato e cronoprogramma**
- 10. Commissione tecnica**

### **1. Presentazione del progetto**

Il progetto è volto a realizzare l'efficientamento del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari attraverso la creazione del fascicolo informatico del condannato ammesso alla misura alternativa alla detenzione in carcere, da attuarsi mediante percorsi di inclusione sociale destinati a soggetti in esecuzione penale (detenuti ammessi al lavoro esterno ex art. 21, semiliberi, liberi affidati, soggetti in detenzione domiciliare sostitutiva e lavoro di p.u. sostitutivo).

L'azione di efficientamento deve realizzarsi attraverso la istituzione di una **cartella informatica con l'obiettivo di** trasfondervi la " storia" del condannato nella fase dell'esecuzione della pena, così da rendere disponibile e non disperdere informazioni preziose, sia per una decisione avvertita e rapida, sia per ridurre l'attività di ricerca e movimentazione del fascicolo della misura e della sua esecuzione, sia per abbattere il

ricorso alle copie in cartaceo.

L'istituzione del fascicolo della misura alternativa, costituisce uno strumento di lavoro che può migliorare notevolmente la qualità del lavoro, ridurre i tempi di definizione del processo e di redazione del provvedimento finale, attuando nel contempo i tre obiettivi indicati dal PNRR della innovazione digitale, della transizione ecologica grazie al processo di dematerializzazione .

Il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari non vi ha ancora provveduto, sicché i magistrati dell'Ufficio lavorano su singoli fascicoli nei quali sono inseriti, in formato cartaceo, l'istanza con gli allegati, gli atti istruttori e i provvedimenti interlocutori e finali. La conoscenza del pregresso avviene, in modo frammentario e necessariamente parziale, generalmente attraverso le informazioni reperibili sul SIUS, quelle che transitano nelle relazioni degli operatori dell'Area socioeducativa o dell'UEPE, dei servizi sanitari e sociassistenziali, delle forze di polizia, quando presenti; i provvedimenti precedenti, e, in genere, solo il più recente, se non prodotti dalle parti o acquisiti in istruttoria, vengono scambiati via mail tra magistrati dell'Ufficio. Le informazioni e atti disponibili sul SIUS , sono anche essi parziali.

L'omessa istituzione della cartella informatica unica genera criticità ed inefficienza perché:

- a) disperde fondamentali elementi di conoscenza
- c) dilata i tempi dell'istruttoria e della redazione dei relativi provvedimenti;
- d) dilata i tempi di studio e di redazione del provvedimento, costringendo il giudice ad un defaticante lavoro di sintesi su fatti e atti spesso già illustrati e analizzati in altri procedimenti;
- e) rende più difficile la gestione dei procedimenti, in cui spesso vengono duplicati atti e copie di provvedimenti, in direzione contraria all'obiettivo di dematerializzazione.
- f) impone la frequente movimentazione del fascicolo cartaceo.

Per l'attuazione del progetto è prevista l'attivazione di percorsi di inclusione sociale attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in esecuzione penale .

Tale azione positiva esalta il finalismo rieducativo della pena enunciato dall'art. 27 della Costituzione e la missione propria di questo Ufficio giudiziario, in quanto al profilo di oggettiva premialità in termini di inclusione sociale insito nel progetto attraverso l'acquisizione di competenze, formazione professionale e accrescimento dei livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti, si mettono in atto iniziative organizzative che attraverso l'efficientamento dell'ufficio, favorisce il miglioramento dell'attività giudiziaria che è rivolta a tutti gli utenti dell'esecuzione penale.

A tale importante missione del progetto se ne affianca una, ulteriore, di interesse generale e di natura solidale, che è quella di favorire i processi di innovazione tecnologica e di transizione ecologica. Il progetto in parola, infatti, è propedeutico e pone le basi concrete per la dematerializzazione o la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari.

Le attività proposte rispondono a un preciso quadro di esigenze di natura amministrativa e gestionale e orientabili verso la formazione professionale e la creazione di percorsi di reinserimento sociale, nel quadro di un sistema di governo delle stesse che coinvolga enti del terzo settore e professionisti di discipline sociali e informatiche.

## **2) Soggetti coinvolti e risorse finanziarie**

Le risorse per l'attuazione del progetto sono costituite dal contributo concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna pari a euro 120.000,00 (centoventimila/00) a valere Cap. SC09.1595 per dell'annualità 2023 del Bilancio regionale 2023/2025.

**Soggetto proponente** è il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari.

**Soggetto finanziatore** è la Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Lavoro della R.A.S. ai sensi della Legge regionale 19 dicembre 2023 n. 17 contenente "Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023)" variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie (missione 15 - programma 02 - titolo 1) che ha autorizzato la Regione Sardegna a concedere un contributo di euro al Tribunale di Sorveglianza di Cagliari nell'annualità 2023 per la realizzazione di un progetto di formazione professionale di esperti e/o l'inserimento lavorativo e la formazione professionale nei servizi di esecuzione penale, efficientamento del Tribunale e dell'ufficio di sorveglianza di Cagliari e accelerazione dell'attività amministrativa di supporto alle procedure giudiziarie volte a favorire il reinserimento sociale di soggetti detenuti e in esecuzione della pena, con la positiva iniziativa di inserimento lavorativo mirante a favorire il processo di rieducazione, recupero e inserimento dei soggetti in stato di detenzione e di soggetti svantaggiati.

**Ente attuatore** del progetto è la società di terzo settore gestore deputata all'attuazione del progetto e alla gestione del finanziamento.

**Ministero della Giustizia** : è l'organo centrale nel quadro della cui azione di indirizzo politico-amministrativo si iscrive il progetto

Il progetto è coerente con l'intesa convenuta tra il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari ed il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari, per la realizzazione del Progetto di formazione del corso di dottorato di ricerca presso il Tribunale di Sorveglianza

di Cagliari ai sensi dell'art. 37 Decreto legge n. 98/2011, finanziato nell'ambito del Decreto Ministeriale n. 351 del 9.4.2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" per il sostegno di borse per dottorati di ricerca PNRR, per dottorati per la Pubblica Amministrazione e per dottorati per il patrimonio culturale XXXVIII ciclo.

Il Progetto di ricerca mira allo sviluppo dell'attività di ricerca avente ad oggetto la "Digitalizzazione dell'esecuzione penale" in funzione della creazione della banca dati della giurisprudenza dell'ufficio e lo studio e l'elaborazione di un "modello" di fascicolo digitale unico del detenuto /libero affidato, propedeutico alla costruzione del relativo progetto. L'intesa in essere potrà fornire al progetto supporto scientifico attraverso l'elaborazione di modelli e schemi di lavoro.

### **3. Obiettivi del progetto.**

#### **a) Efficientamento del servizio del Tribunale di Sorveglianza per garantire :**

- Riduzione dei tempi di lavorazione di alcune procedure amministrative di supporto a quelle giudiziarie
- Miglioramento della qualità e dei tempi delle decisioni giudiziarie
- Miglioramento dell'accessibilità delle informazioni a tutti i soggetti legittimati
- La fruibilità in versione informatica degli atti e dei provvedimenti significativi

#### **- Attuazione di un'azione positiva per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati in esecuzione penale prevedendo**

- La formazione iniziale
- L'inserimento lavorativo
- La professionalizzazione

#### **- Incentivazione dei processi di innovazione tecnologica e di transizione ecologica favorendo :**

- **L'implementazione dei processi di innovazione tecnologica dell'ufficio giudiziario**
- **Il processo di transizione ecologica in linea con gli obiettivi del P.N.R.R.**

### **4. Profili professionali attivabili ed esigenze formative**

Ai fini della migliore circoscrizione delle attività lavorative che i soggetti coinvolti dovranno svolgere sotto il coordinamento e il tutoraggio del contingente di personale professionista selezionato, si riportano le mansioni previste dei singoli profili; tale

definizione consentirà ai soggetti in parola di certificare puntualmente, in sede di inserimento lavorativo post-detentivo, la propria esperienza professionale.

Per ciascun profilo si individuano pertanto le relative esigenze formative, da svolgersi *ex ante* per quanto concerne gli obblighi di legge e le competenze propedeutiche, e, secondariamente, nel corso del lavoro. La formazione, in termini seminariali e di *work experience*, consentirà ai soggetti di attivare competenze di base nel campo della informatica, della dematerializzazione e della digitalizzazione. I soggetti, non agendo in autonomia bensì sotto il coordinamento e tutoraggio di professionisti di settore, acquisiranno sia competenze generiche, di capacità di lavoro in gruppo, di rispetto di gerarchie di ruolo e di rispetto di tempi e incarichi di lavoro, sia competenze specifiche attraverso l'acquisizione di competenze informatiche di base e specifiche per l'attività da svolgere, nonché competenze sulla corretta manipolazione degli atti giudiziari e la dematerializzazione degli atti.

PROFILO	MANSIONI	ESIGENZE FORMATIVE	QUALIFICA
PROFILO 1	2 Operatori	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione di base sicurezza sui luoghi di lavoro</li> <li>2. Alfabetizzazione all'informatica e al trattamento dei dati sensibili</li> <li>3. Formazione in tema di movimentazione e ricollocazione controllata, manipolazione e gestione controllata di atti giudiziari</li> <li>4. Dematerializzazione e di atti giudiziari</li> </ol>	<b>Contratto cooperative sociali livello c1 impiegato</b>

### 5. Competenze, strutture e materiali

Stante il necessario supporto di natura amministrativa e sociopsicopedagogico, tutte le attività sopra descritte presuppongono la presenza di professionisti che svolgano attività dirette e di tutoraggio.

Di seguito il quadro sinottico del personale coinvolto:

PROFESSIONISTI/TUTOR	NUMERO
Informatico	1
Pedagoga/Educatore professionale	1

PERSONALE	NUMERO
-----------	--------

Con riferimento alle tabelle si forniscono le seguenti specificazioni:

1. Informatica: vista la previsione di produzione di data base, dematerializzazione e digitalizzazione , è necessaria la presenza di un professionista informatico che abbia già maturato esperienze nello specifico settore della dematerializzazione degli atti giudiziari.
2. Pedagoga/Educatore professionale : trattandosi di soggetti in esecuzione penale e tenuto conto delle finalità socioeducative del progetto, è necessaria un'attività di tutoraggio che accompagni e coordini il gruppo di lavoro; data la peculiarità e delicatezza del lavoro, sia perché si tratta di materiale documentario da dematerializzare che si iscrive nel novero dei beni culturali, sia perché è indispensabile che sia assicurata particolare riservatezza in relazione alle informazioni contenute negli atti e al contesto lavorativo, occorre che il pedagoga/ educatore professionale sia soggetto specificamente formato, con pregresse esperienze nel tutoraggio di soggetti in esecuzione pena e all'interno degli uffici giudiziari.

I soggetti coinvolti, prima dell'avvio delle attività, contestualmente alla formazione di legge per la sicurezza sui luoghi di lavoro, svolgeranno un corso di alfabetizzazione riguardante l'informatica di base.

In termini di dotazioni materiali e attrezzature, le esigenze sono così sintetizzabili:

1. Device: computer portatili; stampanti; scanner.
2. Movimentazione atti : n. 2 carrelli trasporto documenti
3. Materiali di consumo ( carta, toner, cancelleria, altro)
4. Sicurezza : DPI generici e DPI specifici

La strumentazione e i materiali di cui ai punti da 1 a 4 sono a carico del Gestore, quelli di cui ai punti 1 e 2 a conclusione del progetto resteranno in dotazione dell'Amministrazione giudiziaria al fine di dare continuità alle attività di dematerializzazione/ digitalizzazione.

## **6. Durata e attività**

Il progetto avrà la durata di dodici/quindici mesi.

Le attività esperibili nel corso dell'anno di progetto 2023-2024 si qualificano come azioni di dematerializzazione del patrimonio documentario pubblico, con particolare riferimento a quello di natura giudiziaria, produzione di cartelle informatiche sia attraverso la

dematerializzazione e riversamento, sia attraverso l'inserimento di documenti in formato digitale.

Il progetto si riferisce alla creazione di cartelle informatiche contenenti per ciascun utente

- a) Gli atti dei fascicoli relativi alle procedure volte alla concessione delle misure alternative
- b) Gli atti dei fascicoli relativi alle procedure volte alla esecuzione delle misure alternative
- c) Gli atti dei fascicoli relativi alla declaratoria di estinzione

A tali azioni si accompagnano le ulteriori attività di formazione e socioeducativa in favore dei soggetti in esecuzione penale coinvolti nel progetto finalizzati a favorire il percorso di reinserimento sociale e lavorativo

## **7. Logistica e risorse materiali**

L'attività lavorativa si svolgerà all'interno dei locali del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari che assicura la disponibilità di un locale riservato alle attività di cui al progetto all'interno, oltre che l'accesso alla relativa sede.

## **8. Software e progetto informatico**

Relativamente al progetto informatico ed al software, si rinvia all'esito dell'interlocuzione avviata dall'Ufficio con il Ministero della Giustizia Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione e le articolazioni locali

## **9. Indicatori di risultato e cronoprogramma**

### **Indicatori di risultato**

In coerenza con le finalità del progetto, gli indicatori di risultato devono essere identificati

- Nella progressione del percorso psicoeducativo e motivazionale dei soggetti in esecuzione penale coinvolti nel progetto, rispetto all'obiettivo della responsabilizzazione, ria/acquisizione delle regole di comunità e attivazione di fattori autoprotettivi rispetto al rischio di recidiva
- Nella professionalizzazione e inclusione lavorativa quale tappa del percorso di risocializzazione
- Nella realizzazione dell'obiettivo dell'efficientamento dell'Ufficio giudiziario attraverso i processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

Il primo obiettivo richiede la predisposizione di un programma personalizzato da parte del Gestore in ragione dei bisogni rieducativi e risocializzativi che sarà supportato e verificato

in termini di risultato dall'educatore professionale/tutor sociale, anche in collaborazione con l'Area educativa e/o l'Ufficio esecuzione penale esterna.

Il secondo obiettivo richiede l'individuazione, all'interno del programma personalizzato, delle competenze esistenti e dei bisogni e obiettivi formativi, questi ultimi da attuarsi attraverso la formazione teorico-pratica ed in affiancamento assicurata dall'esperto informatico, dall'educatore professionale/tutor sociale e dal personale addetto ai servizi interessati all'interno dell'ufficio giudiziario in cui sarà realizzato l'inserimento lavorativo. Sotto il profilo formativo, in caso di impiego di personale che non ha ancora maturato competenze specifiche nell'attività oggetto del programma, sarà necessaria la previsione di un periodo di tirocinio formativo generale teorico pratico per l'apprendimento dell'informatica di base, manipolazione fascicoli e tecnica di scansionamento e/ inserimento di dati digitali, che si stima in mesi uno.

In caso di impiego personale esperto, o nel caso precedente esaurito il periodo di tirocinio generale, dovrà prevedersi un periodo formativo propedeutico alla conoscenza delle specifiche procedure relative ai fascicoli da dematerializzare, attività preparatorie alla scansione controllo e riordino del fascicolo, creazione delle cartelle e attività complementari che si stima in una/due settimane, dopo le quali verrà dato avvio all'attività prevista.

L'indicatore di risultato dell'obiettivo dell'efficientamento sarà costituito dal rapporto tra ore lavorate e numero di fascicoli scansionati e lavorati, secondo lo schema riportato nel seguente cronoprogramma

### **Cronoprogramma**

Considerata l'incidenza di fattori interni ed esterni che possono incidere sullo stato di attuazione del programma, e, quindi, della variabilità del rapporto tra quantità di ore lavorate e quantità di fascicoli scansionati, conviene fare riferimento ad un range, tra un minimo ed un massimo secondo il seguente schema per operatore ( a regime)

Stima	Giorni lavoro mensili	Ore Operatore/ giorno	Media pagine fascicolo	Fascicolo/ giorno	Pagine/ giorno	Fascicolo/ mese	Fascicolo/ anno
Stima 1	22	5	100	5	500	110	1320
Stima 2	22	5	100	6	600	132	1584

### **10. Commissione tecnica**

Al fine di accompagnare, supportare e verificare l'attuazione del progetto sarà istituita una Commissione tecnica, costituita :

Presidente del Tribunale di Sorveglianza o Magistrato di Sorveglianza suo delegato

Referente Informatico del Tribunale e Ufficio di Sorveglianza

Referente Informatico Distrettuale

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Sorveglianza o suo delegato

Un referente UIEPE

Cagliari, 8 febbraio 2024

La Presidente